



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore della Divisione V "Sistemi di Valutazione Ambientali"

<i>Progetto</i>	Elettrodotto a 380 kV dalla SE di Bisaccia alla SE di Deliceto ed opere connesse". Decreto VIA n. 168 del 6 agosto 2015, come modificato dal D.M. n. 243 del 13 novembre 2015
<i>Procedimento</i>	Prescrizione: A.4b - Lotto 2 (picchetti 42/48), limitatamente ai sol i sostegni 72, 73, 74 e 75, con scavi a profondità superiore ai 4 m (Lotto 2) . Verifica di ottemperanza ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. 152/2006 ess.mm.ii
<i>ID Fascicolo</i>	5625
<i>Proponente</i>	Società Terna Rete Italia S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere della Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 115 dell'11 dicembre 2020

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19 gennaio 2020 al Foglio 206, con il quale è stato conferito al dott. Oliviero Montanaro l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo;

VISTO il decreto direttoriale n. 111/CRESS del 25 maggio 2020, registrato dalla Corte dei Conti al numero 2900 del 16 giugno 2020 con il quale al Dott. Giacomo Meschini è stato conferito l'incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO il decreto direttoriale prot. CRESS REGISTRO.DECRETI.R.0000222 del 21 luglio 2020 contenente la Direttiva di III livello della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (CreSS), registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 228 in data 28 luglio 2020;

VISTO l'articolo 6, comma 1. lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale”, nella formulazione previgente alle modifiche apportate dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120;

VISTO l'articolo 28 del decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104, inerente alle attività di monitoraggio delle condizioni ambientali indicate nei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale, che trova applicazione anche per i provvedimenti adottati prima del 21 luglio 2017, data in cui è entrato in vigore, in ragione di quanto previsto dall'articolo 23, comma 3, del medesimo decreto Legislativo 104/2017;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

VISTO l'articolo 4 del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 2 del 4 gennaio 2018;

VISTO il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nominata con D.M. n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO il Decreto di compatibilità ambientale n. 168 del 6 agosto 2015, dall'esito positivo con prescrizioni, relativo al progetto “Elettrodotto a 380 kV dal la SE di Bisaccia al la SE di Deliceto ed opere connesse”;

VISTO il Decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 243 del 13 novembre 2015 con cui è stata modificata la condizione lett. A) n. 7 del citato D.M. n. 168 del 6 agosto 2015;

VISTA, in particolare, la prescrizione n. A.4b di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del territorio, che recita:

“In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo prodotte dalla realizzazione dell'opera, in sede di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere sottoposti all'approvazione del MATIM: b) Il Piano di Gestione delle terre e rocce da scavo, redatto in relazione agli esiti del campionamento dei terreni, nel quale dovranno essere indicate:

- *le aree di scavo;*
- *la quantità del materiale che sarà riutilizzato e i tempi di riutilizzo, la collocazione e durata degli stoccaggi temporanei dello stesso e la sua collocazione definitiva;*
- *la quantità del materiale scavato eccedente e le modalità di rimozione, raccolta e smaltimento dello stesso e degli eventuali corpi estranei provenienti dall'escavazione, secondo le disposizioni in materia;*
- *per la parte del materiale scavato che risulta contaminato, e pertanto non idoneo al riutilizzo, dovranno essere indicate le modalità di gestione e trasporto e la destinazione finale (siti di recupero/smaltimento)”;*

VISTO che per necessità realizzative l'intera opera è stata suddivisa in due lotti funzionali: Lotto 1 dal sostegno 1 al 41 e Lotto 2 dal sostegno 42 al 81;

VISTO che con Decreto Direttoriale DVA-DEC-2020-0000284 del 18 settembre 2020, è stata determinata la parziale ottemperanza alla prescrizione n. A.4b) del decreto di compatibilità ambientale D.M. 168 del 6 agosto 2015, riferita al tratto di elettrodotto compreso tra i sostegni 42-81 (Lotto 2). Nel medesimo provvedimento è stato disposto che, al fine di una completa ottemperanza, *“[...] il proponente dovrà determinare le caratteristiche ambientali anche del materiale derivante dagli scavi a profondità superiore ai 4 m e le conseguenti modalità di gestione di tale materiale in corso d'opera e presentare una nuova istanza di Verifica di ottemperanza prima di avviare la gestione del materiale stesso”;*

VISTO che con nota prot. TERNA/P202000468866 del 27 ottobre 2020, acquisita al prot. 87139/MATTM del 28 ottobre 2020 la società Terna Rete Italia ha presentato istanza parziale per la verifica di ottemperanza alla citata prescrizione relativa alla parte non ottemperata dal suddetto Decreto e limitata ai sostegni 72, 73, 74 e 75 compresi nel lotto 2 ed ha specificato che *“l'istanza di verifica di ottemperanza alla prescrizione contenuta nel Provvedimento Direttoriale prot. DVA-DEC-2020-0000284 del 18/09/2020 è parziale, in quanto limitata ai soli sostegni 72, 73, 74 e 75. Sarà cura di Terna integrare il procedimento con i certificati relativi agli altri sostegni rimanenti (42-43-44-45- 46-64-65-66-67-68-69-70-71)”;*

CONSIDERATO che, in allegato alla documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza alla prescrizione A.4b del Decreto VIA n. 168 del 6 agosto 2015 il proponente ha trasmesso:

- Piano di gestione delle terre e rocce da scavo - Sostegni da 42 a 81;
- Caratterizzazione terre e rocce da scavo - Sostegni da 42 a 81;
- Il documento RCFR10015C_823636_02;

VISTA la nota prot. 93507/MATTTM del 13 novembre 2011 con la quale la Divisione V della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e

ss.mm.ii. ed ha comunicato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 l'ufficio e la persona responsabile del procedimento;

ACQUISITO il parere n. 115 dell'11 dicembre 2020 della Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, assunto al prot. 106349/MATTM del 17 dicembre 2020, costituito da n. 5 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che con detto parere, la Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, ha valutato che:

- con riferimento alla documentazione presentata dal proponente in merito alla prescrizione n. A.4 b) del D.M.n.168/2015 relativa alle indagini ambientali per la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo per il Lotto 2, per quanto richiesto dalla Decreto Direttoriale DVA-DEC-2020-0000284 del 18/09/2020 risultano allo stato eseguite le sole caratterizzazioni ambientali e le relative modalità di gestione dei materiali relativi ai sostegni contrassegnati dai picchetti n° 72, 73, 74, 75;
- ai fini della completa ottemperanza alla prescrizione A.4b) relativamente al Lotto 2, il proponente dovrà:
 - determinare le caratteristiche ambientali anche del materiale derivante dagli scavi a profondità superiore ai 4 m e le conseguenti modalità di gestione di tale materiale nei termini indicati dal citato provvedimento di VIA” per i sostegni rimanenti n. 42, 43, 44, 45, 46, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 76;
 - riportare le quantità dei materiali derivanti dalle trivellazioni specificando le quantità rimpiegate in sito e quelle eventualmente destinate ad operazioni di recupero;

ed ha ritenuto la prescrizione:

- ottemperata per i soli sostegni con fondazioni profonde > 4 m contrassegnati dai picchetti n. 72, 73, 74, 75;
- non ottemperata per i sostegni rimanenti n. 42, 43, 44, 45, 46, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 76;

VISTA la nota prot. 108372/MATTM 23 dicembre 2020 con la quale il responsabile del procedimento, l'Arch. Claudia Pieri, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241, e s.m.i., gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, alla formulazione del provvedimento di verifica di ottemperanza della prescrizione di cui trattasi;

DECRETA

ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 152/2006, sulla base delle motivazioni espresse nel parere della Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 115 dell'11 dicembre 2020,

- **la non ottemperanza per i sostegni rimanenti n. 42, 43, 44, 45, 46, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 76;**
- **l'ottemperanza per i soli sostegni con fondazioni profonde > 4 m contrassegnati dai picchetti n. 72, 73, 74, 75;**

della prescrizione A.4b) del decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 168/2015, come modificato dal D.M. n. 243/2015 per il progetto “Elettrodotto a 380 kV dalla SE di Bisaccia alla SE di Deliceto ed opere connesse”, con riferimento al Lotto 2 (tratto sostegni n.42- n.81 dell’Elettrodotto aereo a 380 kV SE Bisaccia – SE Deliceto).

Il presente provvedimento sarà comunicato al proponente, alla Regione Campania ed alla Regione Puglia, le quali provvederanno a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni dalla data di notifica dell’atto, mentre per i soggetti diversi dal destinatario della notifica i termini decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito web dell’Amministrazione, o Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica nei 120 giorni i cui termini andranno computati con le medesime modalità di cui sopra.

Il Dirigente

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)